

Con Fo il Carnevale è diverso

A Viareggio insieme alla Rame per le vittime dell'uranio impoverito

di Filippo Bernardi

VIAREGGIO. Un viaggio in treno insieme a **Franca Rame** e **Dario Fo**. Destinazione Viareggio, dove ieri ha aperto le porte il Carnevale e dove i Nobel per la letteratura portano il colore e l'ironia, ma anche un richiamo all'attenzione verso la questione dell'uranio impoverito. In più un impegno d'arte: il manifesto dell'edizione 2009 dell'evento viareggino lo realizzerà proprio **Dario Fo**. Ieri mattina Viareggio ha dato il benvenuto ai due ospiti illustri.

Sono venuti per vendere alcune stampe illustrate con un nobile obiettivo: raccogliere fondi per il sostegno dei militari colpiti dall'uranio impoverito e delle loro famiglie. L'autore delle opere è lo stesso Fo; i disegni sono l'emanazione della sua indole, fatta di satira, sberleffo e cultura, che tanto bene si coniuga con lo spirito del Carnevale.

Franca Rame ha presentato i lavori a una platea di giornalisti e personalità pubbliche locali. Con eleganza, ha fatto scorrere davanti agli sguardi dei presenti le maschere della commedia dell'arte che popolano i dipinti di Fo e che stavolta, insieme ad un mondo fittizio e burlesco, si sono fatte portatrici di un appello a risolvere una situazione tragica. I due Nobel erano saliti sull'eurostar partito da Roma alle 17 di venerdì scorso. An-

che noi eravamo su quel treno.

Tra una stazione e l'altra abbiamo chiesto a **Franca Rame** della sua lettera di dimissioni presentata al presidente Marini e pubblicata giovedì da La Repubblica. La senatrice appare delusa e sfiduciata nei confronti della politica istituzionale, descrivendo i 19 mesi finora trascorsi dalla sua elezione come un periodo sofferto, costretta a piegare la propria coscienza alle ragioni di Governo, ridotta a essere la «vota rosso-vota verde».

Tra le battaglie per cui si è spesa senza trovare risposte adeguate c'è proprio

quella dell'uranio impoverito.

«Si rasenta il grottesco - ha esordito - prima che rassegnassi le dimissioni ero invisibile, ora tutto a un tratto si muovono le cose. La prossima settimana sarà discusso il disegno di legge sulla questione dell'uranio impoverito. Si tratta di un problema che mi sta a cuore e per il quale lo Stato deve prendersi le proprie responsabilità».

Franca Rame impegna personalmente grandi somme di denaro per portare avanti questa battaglia ed è in contatto con alcune delle vittime di questa subdola piaga generata dalle guerre nei Balcani, in Afghanistan e in Irak, dove sono stati impiegati gli esplosivi "al veleno". Anche **Dario Fo**, nel corso dell'incontro di ieri mattina ha voluto sottolineare il «disinteresse di uno Stato che

Il premio Nobel ha messo in vendita i suoi disegni con lo scopo di raccogliere fondi per i militari ammalati

si sente responsabile» e per il quale andare fino in fondo alla questione uranio significherebbe fare «un'autodenuncia di colpevolezza notevole».

Non è la prima volta che il premio Nobel benedice la manifestazione viareggina e al termine dell'incontro ha voluto sottolineare il suo apprezzamento per «un carnevale che, accanto alla spensieratezza e all'allegria, tiene sempre a sollecitare nella gente prese di coscienza su fatti reali».

Mentre le prime stampe venivano vendute, la Fondazione Carnevale ha strappato a Fo la promessa di disegnare il manifesto ufficiale del prossimo anno.

Intanto l'appuntamento per rispondere all'appello lanciato è per oggi pomeriggio all'interno del corso mascherato, di fronte all'hotel Royal.



Dario Fo e Franca Rame ieri a Viareggio

Inaugurazione del Carnevale: Burlamacco e le altre maschere danno il via alla grande kermesse



LA SFILATA

Ore 15, via al primo corso mascherato Sui viali a mare i giganti di cartapesta

VIAREGGIO. Ci siamo. Giusto gli ultimi ritocchi ai colori e ai movimenti dei carri, e il grande spettacolo potrà finalmente cominciare. Dopo mesi e mesi di lavorazione, oggi è infatti in programma il corso mascherato d'apertura del Carnevale di Viareggio 2008. E, previsioni meteo alla mano, il sole e una temperatura mite dovrebbero accompagnare la prima delle cinque sfilate in calendario (le repliche il 27 gennaio e il 3, 5 e 10 febbraio). L'appuntamento, come da tradizione, è alle 15 in punto.

Ma vale la pena entrare all'interno del circuito con qualche minuto di anticipo. Prima del via ufficiale, infatti, alcuni paracadutisti in maschera si lanceranno sul cielo di Viareggio lasciandosi planare dolcemente sulla

spiaggia di fronte alla piazza Mazzini. Un antipasto di grande suggestione prima dello spettacolo vero e proprio: quello dei carri. Che avranno come spettatori di eccezione proprio **Dario Fo** e **Franca Rame**, che hanno accettato di buon grado il ruolo di padrino e madrina della manifestazione.

Ieri pomeriggio, nel frattempo, di fronte a ventimila persone si è svolta la cerimonia di apertura, con l'ex ct degli azzurri Marcello Lippi e la campionessa di pattinaggio su ghiaccio Barbara Fusar Poli ad issare virtualmente la bandiera di Burlamacco sul pennone di piazza Mazzini, dove sventolerà fino al termine dei festeggiamenti.

Cla.Ve.

